



Al Personale dell'I.C. 7 di Bologna
[Al sito web](#)

AGGIORNAMENTO atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs 297/1994, Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015, che, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

TENUTO CONTO del D.M. 254 del 16 Novembre 2012, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTO il D.P.R. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTA la L. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e i decreti attuativi;

VISTO in particolare il D.Lgs. 66/2017 e s.m.i. (D.L. 182/2020 e D.L 153/2023);

VISTO il D.lgs. 66/2017 recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la L. 145/2018, che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

TENUTO CONTO della Nota Miur 3645 del 1/03/2018, Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 in materia di Alunni con bisogni educativi speciali e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.Lgs. 196/2021 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTA la L. 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;

VISTE le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 328/2022;

VISTE Le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica adottate con D.M. 183/2024;

VISTA la L. 70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 18/2021;

VISTO il D.M. 14/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la L. 22/2025, concernente lo Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTA la L. 150/2024, Revisione della disciplina riguardante la valutazione di studentesse e studenti, la tutela dell'autorità del personale scolastico e la differenziazione degli indirizzi scolastici;

VISTO il D.M. 166/2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. 47/2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. 2276/2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - *Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTO il D.P.R. 134/2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2025/2028 con delibera n. 20 del 6 dicembre 2024;

EMANA

**ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della L 107/2015, il seguente**

ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola, articolato in aree prioritarie sulla base delle quali il Collegio dei Docenti aggiornerà per l'a.s. 2025-26 il Piano dell'Offerta Formativa già elaborata lo scorso anno per il triennio 2025-2028, al fine di indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di Miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.M. 254/2012, Regolamento recante *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, a norma dell'art. 1 c. 4 del D.P.R. 89/2009, e degli obiettivi prioritari fissati dalla L. 107/2015.

Attraverso il proprio PTOF, l'Istituto Comprensivo 7 garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al **successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali**, secondo principi di equità e di pari opportunità. Le *Indicazioni per il curricolo* ribadiscono la centralità della persona nell'affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere", indicazione rafforzata anche dalle nuove *Linee Guida per l'Educazione Civica* che sviluppano i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici per insegnare ad essere cittadini attivi all'interno della comunità di riferimento, del Paese e dell'Unione Europea.

Come indicato nelle *Linee Guida*, infatti, "la scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare **cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento**" ed è giustamente rilevante che, in un contesto come questo, sia "fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola".

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa di Istituto deve, quindi, accompagnare gli studenti e le studentesse nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura che consentano di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido progetto di vita.

Ed è proprio sul **miglioramento degli alfabeti di base**, in particolare **di Italiano e Matematica**, che l'Istituto è chiamato a lavorare nel prossimo triennio.

Non è possibile formare cittadini consapevoli e impegnati in una società complessa, se le studentesse e gli studenti non raggiungono **adeguati livelli di alfabetizzazione di base, strumenti indispensabili che consentano loro di comprendere la complessità che li circonda e gestirla**.

Per rispondere a queste finalità, il PTOF della scuola dovrà – assumendo come orizzonte di riferimento comune le norme generali e le Indicazioni ministeriali – tenere conto:

- ✓ dell'analisi dei bisogni espressi dall'utenza dell'Istituto, nonché dalle famiglie e dal territorio
- ✓ delle proposte e delle interazioni con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti in esso, sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extra – curricolare
- ✓ **dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti** restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare
- ✓ **di un utilizzo efficiente e produttivo dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili**
- ✓ **delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento** che dovranno costituire parte integrante del Piano;

Al fine di fornire indirizzi al Collegio per l'aggiornamento del 2025-26 e l'attuazione del PTOF relativo al triennio 2025-28, il **presente Atto di indirizzo si articola nelle seguenti aree strategiche:**

A. Recupero e consolidamento delle competenze di base alfabetico funzionali, multi linguistiche e logico-matematiche e contestuale miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, tramite:

- riunioni cadenzate durante l'anno che mirino a un confronto approfondito tra classi parallele e in verticale allo scopo di analizzare l'andamento degli esiti, la varianza dei risultati tra le classi e all'interno di esse e progettare conseguenti azioni strategiche di miglioramento;
- costruzione del curricolo in verticale di Istituto di italiano e matematica mirante allo sviluppo delle competenze chiave europee, come riviste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali e di matematica e STEM si terrà conto:

- dell'analisi dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti
- degli esiti della valutazione per competenze e dell'analisi dell'andamento diacronico negli anni
- degli esiti degli scrutini di fine anno
- degli esiti della predisposizione e analisi dei risultati di prove comuni per classi parallele

Ogni anno – pertanto – i risultati sopra indicati andranno analizzati e verranno rimodulate le strategie finalizzate al miglioramento di tali esiti.

B. Il PTOF terrà conto in particolare delle seguenti priorità della L. 107/2015 (c. 7):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

C. Promozione (tramite tutti i progetti afferenti al PN 2021-27 e progettualità ulteriori) **delle competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)**, anche tramite l'utilizzo quotidiano di attrezzature e materiali acquisite con il PNRR Scuola 4.0, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione e motivare gli alunni, soprattutto le studentesse, a orientarsi verso percorsi futuri di istruzione nell'ambito delle STEM.

D. Continuare sulla strada già intrapresa di potenziamento della competenza nella lingua inglese, in verticale attraverso il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese alla primaria in continuità con quanto già in atto alla secondaria, e anche attraverso la **promozione dell'internazionalizzazione, di scambi culturali e progetti di partenariato e alla partecipazione a progettualità europea**, che si può concretizzare in partecipazioni al programma **Erasmus** ed **e-Twinning**, aree per cui l'Organigramma di Istituto prevede un gruppo di lavoro specifico.

La scuola intende infatti **rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti**. A tal fine, fa propri i valori e le sfide **dell'educazione interculturale e internazionale**, impegnandosi a **favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di**

BOIC81800X - ABC39B9 - 1-REGISTRO PROTOCOLLO - 0012418 - 18/11/2025 - II.5 - U
istruzione e formazione e la mobilità internazionale sia studentesca sia professionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale e promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove **attività formative** per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del programma **Erasmus+ 2021/2027** e della **Community eTwinning**.

E. Perseguire la lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, anche precoce, e **prevenire il ritiro sociale**, tramite le azioni di rete con famiglie, Servizi, Enti e Agenzie educative del territorio già attuate e consolidate nel tempo da parte dell'I.C. 7.

F. Rafforzamento – al fine di per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e anche al fine di implementare le modalità di **promozione, sviluppo e valorizzazione delle eccellenze e del merito scolastico** – di azioni permanenti per una **didattica orientativa e innovativa**, interdisciplinare e di continuità tra i diversi ordini di scuola, tramite il potenziamento delle **competenze socio-relazionali ed emotive** incentrate sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla considerazione del proprio ruolo e sul contributo all'interno della comunità scolastica e della società, promuovendo negli alunni reali pratiche di autovalutazione per incrementare la consapevolezza di sé, nonché tramite l'individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni non italofoni

Ciò può avvenire tramite l'utilizzo di **ambienti di apprendimento maggiormente innovativi, stimolanti e centrati sullo studente**, tramite **l'apprendimento esperienziale e del fare, la didattica per problemi, le attività di carattere laboratoriale, cooperativo e collaborativo, i compiti in situazione, i dibattiti e l'esercizio dell'orality, le esperienze di cittadinanza attiva, i giochi di ruolo, il lavoro didattico per progetti, l'apprendimento tra pari e non ultimo l'apprendimento all'aperto** – tenendo in considerazione i bisogni che hanno portato l'I.C. 7 alla sperimentazione dell'educazione all'aperto e alla partecipazione alla *Rete nazionale delle scuole all'aperto* – e quindi attraverso ogni tipo di metodologia innovativa e attiva che renda maggiormente stimolante il percorso di insegnamento/apprendimento, favorendo un approccio reticolare della conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere.

G. Promozione del benessere nella comunità scolastica per favorire, nei processi di apprendimento, l'educazione alla **convivenza civile**, il senso di appartenenza alla comunità educativa, la sperimentazione della **cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica**, che rafforzi, in studentesse e studenti, **il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente** e il senso di **appartenenza alla comunità e al territorio**, per vivere la scuola come luogo aperto di aggregazione e confronto (scuola-famiglia-territorio-agenzie educative-enti), come comunità solidale e collaborativa, anche attraverso la programmazione di attività e strategie educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari, relative all'**educazione alla parità di genere e alla prevenzione di ogni forma di violenza di genere**, alla **lotta al bullismo e cyberbullismo**, all'**uso consapevole e critico dei social network e della rete**, alla **capacità critica di riconoscimento in rete delle fonti** da cui si attingono le informazioni, alla **conoscenza delle norme sulla privacy**, migliorando il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, in una prospettiva di apprendimento permanente e valorizzando tutte le iniziative aventi come filo conduttore la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, nonché il **riconoscimento del valore e dell'unicità della persona umana**. Saranno inoltre previste le azioni per strutturare un servizio di **sostegno psicologico agli studenti**, nonché, se le disponibilità economiche lo consentiranno, alle famiglie.

Per l'insegnamento dell'**Educazione civica**, così come previsto dalla L. 92/2019 e dalle Linee guida del 2024, e tenuto conto del *Piano RiGenerazione scuola*, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla **sicurezza stradale** introdotta dalla L. 177/2024, dall'**educazione finanziaria** introdotta dalla L. 21/2024 e dalle conoscenze di base in materia di **sicurezza nei luoghi di lavoro** introdotte dalla L. 21/2025.

- H. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del **Piano annuale dell'inclusione**, tale documento sarà inserito nel PTOF e comprenderà un'analisi di **tutti i bisogni educativi speciali**, rilevati nell'Istituto.
- I. Nel PTOF verrà inserito il nuovo **Curricolo digitale di Istituto** che contenga la **programmazione di attività formative sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA)**, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole. L'Istituto approterà un Regolamento che contenga indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta di strumenti di IA e l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'Educazione civica. In continuità con l'anno precedente sarà favorita la formazione riguardante l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale, anche con progettualità mirate e attraverso bandi a cui l'Istituto sta partecipando.
- J. Promozione – in linea con gli anni precedenti - delle **attività sportive** in orario curricolare e pomeridiano, anche al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e di sviluppare un **progetto benessere psico-fisico** che coinvolga tutte le componenti scolastiche, compresi i genitori.
- K. Progettazione nel Piano di Formazione di **azioni di istituto relative all'auto-valutazione, miranti al miglioramento e alla valorizzazione delle professionalità del personale**, anche attraverso **azioni formative e auto-formative** realizzate in base alle esigenze di miglioramento definite nel RAV e nel P.d.M. di Istituto. La qualità della scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente che sappia riflettere sulla relazione educativa con flessibilità e disponibilità alla riprogettazione e al confronto con famiglie e studenti, intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una **logica di sistema** che vede il **contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'Istituto**.
- L. In un'ottica di **concreta alleanza scuola-famiglia**, progettazione di azioni di **miglioramento della comunicazione, della socializzazione e del confronto** (tra i docenti e le famiglie e gli alunni) in merito agli obiettivi educativi e didattici da perseguire, alle strade da percorrere per raggiungere progressivamente i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, alla tipologia di valutazione da mettere in atto.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF è opportuno indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Si raccomanda inoltre di rendere coerenti le attività e le proposte formative con quanto previsto dal Piano di Miglioramento, definendo in modo unitario e armonico le macro-aree a cui afferiscono in progetti, che devono essere finalizzate agli obiettivi strategici di Istituto e agli obiettivi formativi della L. 107/2015, evitando la frammentazione e la dispersione progettuale.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si sottolinea, oltre al ruolo centrale delle riunioni di **Inter-sezione, Inter- classe e di classi parallele** per la scuola Primaria e dell'Infanzia, il ruolo dei **Dipartimenti per aree disciplinari** per la scuola Secondaria di I grado- e delle **Commissioni a supporto del lavoro delle Funzioni Strumentali**, il ruolo fondamentale del **confronto in verticale** allo scopo di implementare sinergie e scambi tesi a valorizzare il percorso unitario proprio di un Istituto Comprensivo e per la **costituzione di gruppi per il miglioramento degli esiti** nelle prove standardizzate nazionali.

Le **Funzioni Strumentali** individuate dal Collegio Docenti, i **Collaboratori del Dirigente Scolastico**, i **Referenti dei plessi, dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe**, i **Responsabili della valutazione e del miglioramento degli esiti Invalsi**, i **Referenti dei vari progetti** costituiranno i **nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La gestione dell'organico sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curricolo di scuola, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi fino a dieci giorni e garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle competenze Alfabetico funzionali e di Matematica e STEM e alla possibilità di **lavorare su classi aperte e gruppi di livello**.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di primaria posto comune per l'esonero del primo Collaboratore del dirigente.

Si invita inoltre il Collegio all'analisi annuale di priorità, traguardi, e obiettivi di processo inseriti nel **Piano di Miglioramento** e all'applicazione di **conseguenti strategie sistemiche e sistematizzate in un'ottica di concreta possibilità di raggiungimento degli stessi e puntuale definizione operativa delle attività** (obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il **Piano di Formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali**, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Piano dovrà essere predisposto entro la seduta del Collegio di dicembre 2025 per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Federica Roux

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.